

Chi era Nevio Borghetti e perché un Festival di burattini dedicato a lui?

Nevio Borghetti era mio padre, nato nel 1919 e mancato nel 1980.

Parlare di lui e di ciò che ha fatto in vita risulta difficile, perché l'elenco delle attività svolte sarebbe lunghissimo e non vorrei tediare chi si trova a leggere queste poche righe.

Preferisco quindi lasciar spazio alle immagini che mostrano la sua versatilità, la passione per la musica e per quell'arte «povera», che alcuni definiscono minore, quale quella dei burattini.

Dedichiamo a lui questo Festival per la passione che ha profuso in oltre trent'anni di attività, per l'amore verso le sue teste di legno e per il pubblico, ma anche per ringraziarlo di averci lasciato in eredità la gioia che si prova a far «vivere una testa di legno rivestita di stracci».

Maurizio e Cristina



Con il basso nella Banda cittadina «La puntgazza»



Venditore ambulante sulla costiera romagnola



Con alcuni orchestrali nella fanfara dei bersaglieri



Scrittore e fine dicitore di zirudelle



In giro per la città a vendere cravatte sul suo Lambrettino



Strumenti a percussione con l'Orchestra Gino Neri



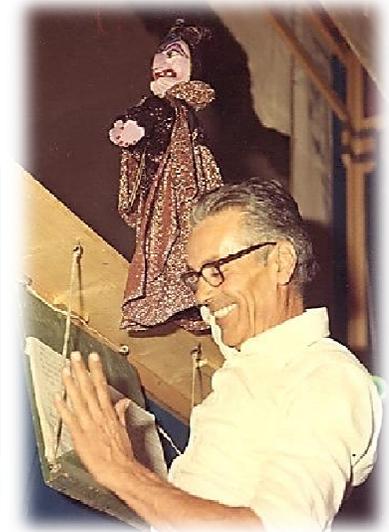
Animatore di feste



Maurizio e Nevio all'Estivo Massari a Ferrara



Nevio e Fagiolino salutano i piccoli fans



20 anni di serate all'estivo «Embassy» al Lido degli Estensi